



PROVINCIA DI BERGAMO



FIGLI DELL'ERA DIGITALE

Rischi e opportunità dei nuovi media



2^a annualità del progetto triennale: "L'età delle fragilità" 2020/2023

**16^a edizione
Concorso internazionale per Scuole Superiori
Anno scolastico 2021/2022**

Introduzione

Il primo effetto della rivoluzione digitale è visibile nel mondo del lavoro e dei lavoratori. Una volta le macchine delle fabbriche facevano lavorare soltanto le gambe e le braccia dell'operaio, mentre oggi i computer e gli strumenti digitali mettono all'opera tutte le facoltà mentali dell'individuo.

Le società occidentali avanzate per produrre sempre più valore economico stanno impegnando l'uomo nella sua totalità, ossia sulle dimensioni biologiche, mentali, relazionali e affettive del corpo.

Purtroppo questa contaminazione è andata oltre il mondo del lavoro, non sono infatti soltanto i dipendenti a dover far lavorare oggi tutto il loro corpo e tutto il loro cervello ma sono anche i cittadini che diventano così soggetti iper-consumatori.

È naturale chiederci fino a che punto è sostenibile questo modello socio-economico che per ora è l'unico per tutto il mondo. Perciò, lo vediamo crescere in continuazione e l'unico limite con cui dovrà fare i conti è rappresentato dall'ambiente ecologico.

In questi processi, il web svolge un ruolo fondamentale. Non ne possiamo più fare a meno e la recente pandemia di Covid-19 l'ha chiaramente dimostrato. Abbiamo cominciato facilmente a lavorare online e a curare attraverso il web le nostre relazioni sociali, la nostra salute e i nostri interessi.

Bisogna anche considerare che il web ha un enorme successo perché riesce a collegare gli individui tra loro, ma contemporaneamente li mantiene anche in una situazione di isolamento. Riesce cioè ad evitare i possibili problemi derivanti dai rapporti con gli altri. Non è un caso infatti che il successo dei social media dipenda anche dal fatto che questi generano delle presenze fittizie. Non sono persone in carne e ossa con i loro problemi e verso cui ci si sente responsabili, ma per lo più delle entità fragili e che possono essere facilmente rimosse soltanto schiacciando un tasto.

La pandemia, come sempre succede in situazioni di crisi, ci ha reso più umani, vale a dire che ci ha avvicinato agli altri e ci ha fatto comprendere l'importanza del valore della solidarietà tra le persone. Sarà interessante verificarne la tenuta, se ci troviamo di fronte ad un effetto di breve termine,

oppure se passata l'emergenza pandemica, ritorneremo nel nostro isolamento, ad essere degli individualisti e narcisisticamente concentrati sul bisogno di soddisfare i nostri piaceri personali».

Un'ultima riflessione ci porta alla enorme quantità di messaggi che circolano velocemente e senza incontrare ostacoli, "grazie al web". Dunque più informati ma anche più smarriti perché se da un lato l'essere sempre connessi e aggiornati su ciò che succede vicino e lontano da noi è positivo, dall'altro, questi flussi informativi costruiscono facilmente anche la "menzogna" e creano smarrimento quando non sei in grado di separare le informazioni vere dalle "bufale".

Le web emozioni

"Internet è una grande possibilità evolutiva: un moltiplicatore di relazioni che aumenta anche la capacità di pensare, di vedere le cose dall'alto"

Pubblichiamo l'intervista di Vincenzo Guercio **al prof. Federico Tonioni** – Psichiatra, psicoterapeuta, ricercatore dell'Istituto di Psichiatria e Psicologia nella Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica di Roma, autore di nutrita serie di articoli e saggi su dipendenze internautiche: *Quando internet diventa una droga, Cyberbullismo, Dipendenza da internet e nuovi fenomeni dissociativi.*

Intervista pubblicata da L'Eco di Bergamo il 18 aprile 2021

Siamo in mezzo al guado. Passiamo ore davanti ad uno schermo, ad un medium, senza sapere che conseguenze questo possa comportare a livello di funzionamento del nostro strumento primo, del nostro medium a priori: il cervello.

Riteniamo, più o meno istintivamente, di servirci di una macchina, di controllare un servo fedele, ma, al contempo, siamo ammoniti (impauriti?) dall'eco ben viva del mc - luhanismo («nel lungo periodo il contenuto di un medium ha molta meno importanza del medium stesso nell'influenzare il modo in cui pensiamo e agiamo»);

- *Professore, la possibilità, potenzialmente illimitata, di intrecciare relazioni via Internet, precarizza i nostri rapporti? Toglie loro profondità e longevità, capacità di impegno e di sacrificio? Innesca una tensione compulsiva, bulimica, verso quantità e varietà?*

«Ho avuto a lungo questo dubbio, valutando sempre prima i rischi che i benefici di questo moltiplicatore di relazioni che è Internet. Ma si apprende

solo dall'esperienza. Che dice che questo fenomeno resta più evolutivo che patologico».

- *In che senso?*

«Dobbiamo stare attentissimi a come ci poniamo di fronte a queste evoluzioni, specie quando sono così veloci, perché rischiamo di osservarle con troppo pregiudizio. È vero quello che dice, i corpi non sono a contatto fisico, tutta la comunicazione non verbale, che esprime la Verità con la maiuscola, non è attivata come quando si è a portata di contatto fisico. I corpi parlano sotto forma di "impressione dell'altro", non di parole, che possono essere elaborate con la consapevolezza. Ma questo elemento mancante si attiva spontaneamente. Per esempio con l'emoticon, la faccetta. Abbiamo dieci numeri, poco più di venti lettere, un'infinità di faccette. O pensiamo al gaming, alle chat corredate di foto. Ovvio che parliamo di una rappresentazione ben diversa dal qui e ora di una relazione. Ma non possiamo dire che le emozioni non siano veicolate, o, peggio, che i ragazzi non le provino più. Anzi. Ho tanti adolescenti che sui social caricano delle storie, o una playlist con delle canzoni. Fanno caso se una persona ne ascolta una piuttosto che un'altra, attribuiscono alla cosa un significato interpretativo, positivo o negativo. Poiché il linguaggio digitale non può essere intero, essendo mancante della parte fisica, si supplisce con un atto interpretativo maggiore rispetto agli incontri dal vivo. Una compensazione che non possiamo dire non dia emozioni».

- *Rapporto rischi-benefici?*

«Proprio perché aumenta la capacità interpretativa, questo può comportare un viraggio verso la paranoia, il controllo dell'altro. Se uno interpreta troppo si allontana dal dato concreto, di realtà. Questo può essere un rischio. Insieme, però, a una grande possibilità evolutiva. Un moltiplicatore di relazioni moltiplica la capacità di pensare, i tentativi di comunicare, la complessità della realtà, la capacità di vedere le cose dall'alto. Tutte le volte che c'è un fenomeno evolutivo, sempre ci sono derivate patologiche. Al limite: se c'è la vita c'è la morte».

- *Si è parlato molto dei limiti della didattica a distanza, del pericolo che gli adolescenti si chiudano in un mondo puramente virtuale.*

Specie in periodo di lockdown, il fenomeno internet ha aiutato tanti ragazzi a mantenere l'unico equilibrio possibile. Non è Internet il pericolo per i nostri ragazzi in epoca di lockdown. Il nemico sono la noia e la rabbia».

- *Circola diffusamente l'idea che la continua interrogazione di smartphone e pc abbia reso i giovani meno capaci in termini di abilità comunicative.*

«La salute mentale non è una distribuzione equivalente di tutte le nostre possibilità. L'evoluzione sta proprio nel dare spazio più a certe parti che ad altre del nostro pensiero. Questa è l'epoca del linguaggio per immagini, che prevale su quello delle parole. Trovo assurdo tutto il furore diagnostico scatenatosi rispetto ai famosi disturbi dell'apprendimento. È un nuovo modo di apprendere, non un disturbo dell'apprendimento, cosa che ci siamo inventati per "spiegare", in negativo, questa evoluzione. Nella migliore delle ipotesi, un pregiudizio. Basta accendere un tablet a un bimbo dislessico per vedere la sua autostima manifestarsi, crescere improvvisamente. I bimbi parlano un po' in ritardo, ma non sono muti. S'è creato un gap formidabile fra come è cambiata la stanza-tipo di un preadolescente e la scuola: questo gap lo chiamiamo "disturbo di apprendimento". I ragazzi con le immagini fanno cose meravigliose. E il linguaggio delle immagini precede quello delle parole, è ancora più intenso, ha più potenziale inconscio delle parole, che passano sempre attraverso la consapevolezza. Un rossore incontrollabile dice più di tante frasi. In tutta questa complessità Internet dà la prevalenza a certe funzioni rispetto ad altre, che noi coltivavamo di più quando siamo cresciuti».

- *Riprendendo il titolo di un suo libro: quando Internet diventa una droga?*

«Quando, insieme ad un significativo numero di ore passate davanti al computer, si assiste ad un progressivo ritiro sociale. Non solo il tempo concreto ma anche quello mentale è importante, ovvero quanto i contenuti del web occupano i nostri pensieri quando non siamo connessi».

- *In quali contesti nasce questa dipendenza?*

«La dipendenza da internet, come tutte le dipendenze patologiche, nasce da un contesto affettivo deficitario o particolarmente conflittuale, e si struttura come una sorta di "soluzione di compromesso" nei confronti di angosce ancora più profonde».

Le competenze digitali nel lavoro del prossimo futuro



Le competenze digitali di base ci consentono di essere cittadini digitali, si parla a tal proposito di alfabetizzazione digitale. Le competenze di base comprendono l'hardware (ad esempio l'uso della tastiera e l'uso dello schermo tattile), software (ad esempio creazione di testi, gestione di file su computer portatili, gestione della privacy sui telefoni cellulari), e le operazioni di base online (ad esempio gestione e-mail, ricerca).

L'Unione Europea ha cercato di dare una definizione standard di competenze digitali descrivendole come abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Questa definizione è corretta e omnicomprensiva, ma certamente oggi non è sufficiente per rappresentare il tema delle competenze digitali (*digital skills*) così come sentito nel mondo del lavoro, che comprendono una categoria molto più ampia che spazia dalle competenze di base a quelle molto specifiche, richieste per determinate professioni.

Nel prossimo futuro, 9 lavori su 10 richiederanno competenze digitali, 350 mila le posizioni aperte nel 2018 in Italia e molte proposte formative si stanno occupando di andare incontro alle nuove esigenze del mondo del lavoro, focalizzate su particolari ambiti tecnologici, che danno la possibilità a chi cerca lavoro di acquisire quelle competenze che possono aprire la porta delle aziende.

I contenuti del Concorso

Gli studenti sono invitati a riflettere sul loro rapporto con i Social, di cui sono grandi consumatori, ma anche sui rischi che si annidano quando "navigano" senza regole.

Internet è una fonte di informazioni di cui non si può fare a meno, oggi rappresenta un nuovo modo di comunicare, molto più diffuso nel mondo dei giovani piuttosto che degli adulti, ma necessita di giusti consigli per non cadere nella rete della disinformazione.

Gli esperti sostengono che tenere lontano i ragazzi da Internet equivale a non stimolare quegli anticorpi che servono loro per affrontare consapevolmente e legalmente il mondo web.

Alcune regole semplici di base consigliano che l'uso dei Social avvenga nella consapevolezza delle sue potenzialità ma anche della sua pericolosità, preso atto che l'abuso espone i giovani al rischio di rimanere vittime di altri soggetti.

Dai lavori dei concorrenti ci si aspetta una valutazione e un giudizio sul ruolo dei Social nella loro vita di relazione e come attraverso di essi possano esprimere la propria creatività e abilità e dare un loro contributo sull'uso sano del mezzo in grado di arginare fenomeni di dipendenza che potrebbero degenerare in depressione o in un isolamento sociale.

OBIETTIVI

- Rendere consapevoli i giovani che Internet è un moltiplicatore di relazioni con grandi possibilità evolutive che consente di aumentare la loro capacità di pensare e di vedere le cose dall'alto;
- Incoraggiare l'uso di strumenti innovativi per coniugare una miglior padronanza della tecnologia nella scuola digitale, un apprendimento/insegnamento in grado di dare risposte inclusive e non divisive;
 - Riflettere sui rischi e benefici di Internet;
 - Prendere coscienza della dipendenza che l'abuso del web può creare;
- Favorire lo sviluppo delle qualità personali dei giovani, quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà;
- Sollecitare i giovani a essere più protagonisti e partecipi della vita collettiva e motivarli nel percorso di avvicinamento al lavoro e all'impegno sociale;
- Incoraggiare l'incontro e il dialogo interculturale fra giovani dei paesi dell'UE, al fine di alimentare le potenzialità educative insite nelle diverse identità culturali e diversificare l'offerta culturale per i cittadini europei;

- Sviluppare un'identità europea unitaria fondata su comuni esperienze storiche e culturali, a partire dalla valorizzazione del pluralismo delle realtà comunitarie e dal confronto intersoggettivo, lo scambio di idee e di esperienze, la riflessione sul futuro.

Target group

Il Concorso è riservato agli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado italiane ed europee di età compresa fra i 14 e i 18 anni.

Il target così delineato costituisce il gruppo dei beneficiari diretti con priorità alle scuole che operano in contesti socio-economici e culturali più vulnerabili, e che presentano situazioni di spiccata marginalità e disagio sociale tali da riflettersi sullo stesso percorso scolastico e alle sue estreme conseguenze come l'abbandono scolastico.

I beneficiari indiretti sono le famiglie, i cittadini, gli enti e le istituzioni locali, e l'associazionismo del terzo settore.

Strumenti comunicativi di partecipazione al Concorso

I concorrenti partecipano al Concorso scegliendo una delle seguenti sezioni e i relativi "strumenti comunicativi" tecnico-linguistici:

A - LA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA:

- *FILMATI realizzati con qualunque tecnica produttiva e che facciano riferimento a qualsiasi genere cinematografico e televisivo.*

B – LA COMUNICAZIONE TRAMITE WEB:

- *IL GIORNALE ON LINE*
- *IL BLOG – il sito web*

C – LA COMUNICAZIONE TEATRALE E COREUTICA

- *TEATRO, DANZA*

Le Scuole possono iscrivere al Concorso una sola classe per ciascuna sezione, indicando lo strumento comunicativo (A-B-C) con cui concorrono. Non è consentito l'uso dello stesso strumento comunicativo per più classi dello stesso Istituto Scolastico.

Non sono ammessi al concorso prodotti che risultino lesivi della dignità e dei diritti umani e sociali e/o contengano immagini, suoni e quant'altro in contrasto con il buon costume.

I prodotti iscritti al concorso devono essere realizzati dagli studenti con i propri docenti, avvalendosi dei mezzi tecnici di cui dispongono, utilizzando prevalentemente materiali verbali, visivi e sonori realizzati per l'occasione o comunque autoprodotti.

Non saranno ammesse produzioni realizzate da terzi esterni alla Scuola e soprattutto da professionisti o aziende del settore della comunicazione.

Tempi ed eventi del Concorso

I tempi del Concorso sono suddivisi in macrofasi, ognuna delle quali si accompagna a un determinato evento:

31 Ottobre 2021	Chiusura iscrizioni al Concorso
Novembre/ Dicembre 2021	Incontri formativi in modalità streaming sul tema: <i>"Figli dell'era digitale. Rischi e opportunità dei nuovi media"</i>
14 Febbraio 2022	Termine per la consegna dei lavori
31 Marzo 2022	Pubblicazione delle Scuole finaliste
09/10 Maggio 2022	Finale del Concorso a Bruxelles, per la proclamazione e premiazione dei vincitori. Location soggetta alle disposizioni sullo stato di emergenza.

Eventi collaterali

A disposizione delle Scuole interessate	Mostra antologica delle 15 edizioni del Concorso Internazionale "Giovani idee"
--	--

Incontri formativi sul tema:

"Figli dell'era digitale. Rischi e opportunità dei nuovi media"

Gli eventi formativi anche per questa edizione saranno organizzati in modalità streaming, preso atto del perdurare dello stato di emergenza causa pandemia e il Convegno di studi che tradizionalmente veniva proposto agli studenti e ai Docenti in presenza, sarà sostituito da un ciclo di incontri sui temi del digitale.

Nell'evento formativo si parlerà dell'evoluzione delle competenze digitali che rappresentano un universo di abilità tecnologiche che spaziano da quelle di base come l'uso dei computer, fino alle più specifiche ed evolute come lo sviluppo software per l'intelligenza artificiale, preso atto che nel prossimo futuro 9 lavori su 10 richiederanno essenzialmente competenze digitali.

Con l'obiettivo di fornire ai concorrenti spunti utili all'elaborazione dei loro lavori e stimolarne la capacità creativa allargando nel contempo la loro visione e conoscenza del Web, gli incontri formativi saranno tenuti da esperti di social media e del digitale che approfondiranno questo vasto mondo da diversi punti di vista (sociale, economico, psicologico, didattico ecc.), compresi i rischi che un uso senza limiti di Internet e dei social possano contenere.

La formazione prevede infine un momento di presentazione, condivisione, confronto e apprendimento, in cui gli studenti si pongono in dialogo fra di loro e con alcuni componenti della Giuria tecnica che sarà incaricata di valutare i loro lavori.

Nel contesto del Concorso la Rete si consolida in Europa

L'accreditamento Erasmus - adulti.

Giovani idee, nel percorso di supporto alle Scuole della Rete, e in continuità con le iniziative formative a favore dei Docenti e degli studenti è impegnata in questa sessione del Concorso internazionale a candidarsi per ottenere l'accreditamento Erasmus-adulti.

L'Accreditamento a Erasmus, che può essere richiesto da una singola organizzazione o da un consorzio, come nel caso nostro dalla Rete, semplifica la procedura di richiesta di finanziamenti prevista dall'Azione Chiave 1 dell'Unione Europea.

Il beneficio che ne deriva ai soggetti della Rete che danno la loro adesione, qualora l'accREDITamento fosse accolto, è molto interessante perché basterà presentare a ogni Call annuale una domanda di budget che contenga informazioni di base come il numero di partecipanti o il tipo di attività previste in modo da quantificare l'importo necessario e inviarlo all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE per richiedere finanziamenti.

Con il lancio dell'edizione 2021/2022 del Concorso è stato inviato a tutti i soggetti della Rete, Scuole e Istituzioni pubbliche e private, una comunicazione di presentazione dell'iniziativa e il loro interesse a partecipare al consorzio in fase di creazione, con la premessa che la partecipazione al consorzio non impegna in attività, ma offre un'opportunità, fino al 2027, di avere più agevolmente finanziamenti sui progetti futuri.

Gli obiettivi che si intendono realizzare sono:

- Sviluppare le competenze professionali del personale della propria istituzione per innovare e incrementare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche dei paesi europei nel settore dell'educazione degli adulti
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della tua istituzione
- Creare interconnessione fra apprendimento formale, non formale e informale, allo scopo di condividere le buone pratiche

Essere soggetti del Consorzio consente di aderire ad iniziative proposte dall'associazione e/o sviluppare progetti in autonomia, con la collaborazione della Rete.

Le possibili iniziative riguardano:

- la scelta tra un periodo di insegnamento o formazione in un istituto partner europeo;
- la partecipazione a corsi strutturati, eventi formativi o job-shadowing;
- periodi di osservazione in una organizzazione attiva in ambito educazione;
- sviluppo di pratiche innovative;

- cooperazione con organismi del settore pubblico, del mondo del lavoro e della società civile;
- scambio di esperienze e buone pratiche;
- attività di mobilità dello staff e dei discenti adulti di breve e lungo termine..



Progetto elaborato in partenariato con:

SCHUMAN.PL

Fundacja im. Roberta Schumana, Warszawa



Qendra Sociale Murialdo, Fier (Albania)

In collaborazione con



Fondazione Carlo Donat-Cattin Torino